

**Pesanti le accuse contro il Comandante, Micunco, per non aver distribuito equamente i fondi di specializzazione**

# I sindacati: "Vogliamo un nuovo comandante"

**BAR-**i sindacati autonomi del Comando dei vigili del fuoco di Bari, CONFASAL e RDB, sollevano aspre critiche nei confronti del Comandante, Giovanni Micunco. Punto nevralgico della protesta, è essenzialmente la suddivisione iniqua - che i sindacati su detti indicano come discriminatoria - del fondo FUE. Questo è un fondo interno dei vigili, che si finanzia attraverso gli interventi di vigilanza e con le redistribuzioni per i sopralluoghi, da questi effettuati, e che viene poi recepito dal Ministero degli Interni, per essere redistribuito nei vari Comandi d'Italia. Le sue funzioni, sono quelle di garantire un aumento della professionalità degli agenti, mediante corsi di specializzazione e di formazione professionale, che consentono una maggiore professionalità nell'utilizzo delle apparecchiature sempre più avanzate. La distribuzione dei fondi così percepiti avviene, solitamente, applicando un criterio di suddivisione che tiene conto del numero degli agenti. Ora, a causa dell'insuf-

ficienza del personale, molti degli operatori specializzati, si sono trovati a dover esperire delle mansioni a cui non sono preposti (e spesso inferiori rispetto alle loro), per garantire ai cittadini i servizi minimi essenziali. A fronte di questo, i sindacati richiedevano un criterio di ripartizione che tenesse conto dei maggiori sforzi compiuti soprattutto dai capo squadra. Il comandante una volta ottenuto i fondi dal Ministero, ha fissato un ordine del giorno, nel quale questi criteri di distribuzione venivano approvati ed applicati: dopo sette giorni però, a seguito delle lamentele espresse dai cosiddetti sindacati forti, ritirava questo ordine, stabilendone un altro con criteri distributivi che non tenevano conto di tali fattori. CGL, CISL e UIL, gli organi rappresentativi che hanno potuto dettare le regole del gioco. "Non si è provveduto ad una ripartizione equa", urlano i sindacati. Non tutti hanno potuto usufruirne, e non si capisce perché le trattazioni per tale operazio-



ne, si siano svolte a porte chiuse, pur riguardando lo stesso argomento. Si rivendica inoltre, il mancato perseguimento, da parte di Micunco, degli interessi pubblici e di non aver adempiuto ai doveri che con-

traddistinguono un "buon dirigente" nella gestione di una struttura pubblica: trasparenza, rispetto, imparzialità, dialogo e disponibilità. In più, dichiarano che le scelte operate in questi anni dal Comandante, siano più legate ad una logica di perseguimento di interessi "particolari", che sfociano in privilegi per alcuni ed in forti penalizzazioni per altri. "Dopo otto lunghi anni di gestione fallimentare affermano CONFASAL e RDB - crediamo sia arrivato il momento di cambiare rotta e ridare al Comando di Bari, una guida sicura e onesta che sappia riportare quel clima di serenità, rispetto e collaborazione tra colleghi, assolutamente necessario per garantire al massimo la sicurezza ed il soccorso ai cittadini. "Via Giovanni Micunco da Bari! È lo slogan di questi rappresentanti dei lavoratori, forse eccessivo, ma sicuramente di risentimento per non essere stati ascoltati.

Fester

**L'assegnazione di alloggi di Erp riservato a disabili e strattati  
In pubblicazione il bando per la graduatoria**